

NOTITIAE CHRONICALES

I. DONO DI LIBRI ALL'ACCADEMIA ALFONSIANA

Nella festa dell'Epifania la Repubblica Federale della Germania, mediante l'Ecc.ma sua Ambasciata presso la Santa Sede, regalò all'Accademia Alfonsiana diversi volumi in lingua tedesca su argomenti attuali di teologia e sociologia. Il Segretario dell'Amabasciata Dr. Pietro Hermes nel consegnarli spiegò il significato culturale, auspicando al giovane « Alfonsianum » già frequentato da una settantina di alunni cosmopoliti uno sviluppo scientifico più vasto.

Il Rev.mo Superiore Generale P. G. Gaudreau, che è il Moderatore di questo Istituto superiore di Teologia morale e pastorale, ringraziando i munifici donatori, ne mise in rilievo l'importanza, plaudente tutto il corpo accademico intervenuto alla cerimonia (Cfr *L'Osservatore Romano*, 11-12 gennaio 1960).

II. IL PAPA INVIA UN SUO ANELLO A S. ALFONSO

Durante la notte del 13 gennaio ignoti ladri, penetrati nella basilica di S. Alfonso a Pagani, profanarono la venerata lipsanoteca, asportandone il pastorale, la croce e l'anello vescovile e lacerando gli abiti pontificali.

Informatone il Santo Padre Giovanni XXIII, che sin dal tirocinio seminaristico nutre particolare devozione verso il grande Dottore napoletano, da Lui visitato il 22 novembre 1922, mentre svolgeva l'ufficio di Presidente della pontificia opera per la propagazione della fede, fece subito pervenir al vescovo di Nocera dei Pagani l'espressione del proprio rammarico; contemporaneamente mandava in dono un suo anello aureo, che porta inciso lo stemma papale e la data del 14 gennaio 1960.

Il gesto generoso del Supremo Pastore suscitò commossa gratitudine in tutti i Renditoristi, specialmente in quelli che custodiscono le spoglie del Fondatore, nella diocesi nocerina, ed in quanti ne appresero la notizia dai giornali (Cfr *L'Osservatore Romano*, 7 febbraio 1960).

III. PAGANI SI RISVEGLIA

La domenica 21 febbraio, in riparazione del menzionato furto sacrilego, i cittadini di Pagani testimoniarono a S. Alfonso la loro schietta venerazione più che centenaria, incoraggiati dal Sindaco Dr. Carlo Tramontano, che il 19 aveva fatto affiggere un vibrante proclama.

Dopo un triduo di funzioni liturgiche si svolse una imponente processione a cui partecipò con un plebiscito totalitario il popoloso Comune, associandovisi numerosi pellegrini dei paesi limitrofi e le più cospicue autorità ecclesiastiche, civili e militari della provincia di Salerno. Con sentita solidarietà si strinsero intorno al Superiore Generale della Congregazione del SS.

Redentore giuntovi apposta da Roma anche l'Ecc.mo Primate di Salerno, gli Ecc.mi Vescovi di Nocera, Caserta, Avellino, Cava e Sarno, Ariano Irpino, Teano, Pompei, l'Ab. Ordinario di Cava e Mons. Fiorenzo Coronado, Vescovo redentorista del Perù, che occasionalmente si trovava in Italia.

La ditta discografica « Italson » di Nocera Inferiore filmò la solenne processione in un nutrito ed emozionante documentario parlato (Cfr S. Alfonso 31 [1960] 37 ss.).

IV. IL RP. VISSER ALLA SALA BORROMINI

Il Reggente dell'Accademia Alfonsiana P. Giovanni Visser CSSR tenne il 2 marzo nella storica Sala Borromini una conferenza sul Cattolicesimo in Olanda, sua patria, illustrandone le varie tappe e la situazione attuale. L'Em.mo Card. Giobbe, che fu per lungo tempo Nunzio all'Aia, prese parte alla riunione, allietata da canti eseguiti nell'idioma natio dagli allievi del collegio ecclesiastico olandese (Cfr *L'Osservatore Romano*, 4 marzo 1960).

V. IL DUETTO DI S. ALFONSO HA 200 ANNI

Il 21 maggio la Radio Vaticana trasmise il « Recitativo e Duetto tra l'anima e Gesù Cristo » che S. Alfonso compose ed eseguì la prima volta, durante la quaresima del 1760, nella chiesa napoletana della Trinità dei Pellegrini.

Per la commemorazione del duecentesimo anniversario fu letto un commento elaborato dal P. O. Gregorio per la rivista *Ecclesia*, in cui con nuove indagini addita il famoso M.o Gaetano Greco, che per un triennio insegnò contrappunto al nostro Santo (Cfr *Il bicentenario di un Duetto*, in *Ecclesia* 19 [1960] 192 ss.).

VI. RICORDO DEL TRANSITO DEL VENER. P. G.N. NEUMANN A MONACO

E' stato celebrato con varie manifestazioni il centenario della morte del Vener. P. Giovanni Nepomuceno Neumann, eminente personaggio della nostra Congregazione (*28 III 1811, Prachatitz, Boemia, Austria, ora Cecoslovacchia; sac. 25 VI 1836; prof. 16 I 1842; vescovo di Filadelfia, USA, 13 II 1852; m. 5 I 1860).

E' uno dei nostri 4 « candidati » più prossimi alla Beatificazione, che avverrà appena saranno riconosciuti i 2 miracoli prescritti.

Boemo di origine è considerato quasi un patrono del gruppo etnico a cui appartenne: nel borgo di Königstein nel Taunus (Land Hessen) è stato creato dai Sudeti un centro religioso culturale, che ha rievocato il Venerabile con una stampa particolare: *Bischof-Neumann-Jahr* (pp. 32).

Assai splendida è riuscita la commemorazione svolta durante il grandioso Congresso Eucaristico Internazionale di Monaco il 2 agosto alla presenza di due Porporati E.mo Wendel della stessa città ed E.mo Döpfner di Berlino, di numerosi vescovi, prelati, sacerdoti e fedeli.

Il p. Ferdinando Litz (USA), vice postulatore della causa, ha illustrato in inglese la figura del Neumann, e il p. Nicola Ferrante, postulatore ge-

nerale, in italiano. Il Superiore Provinciale dei Redentoristi austriaci p. Agostino Reimann, anch'egli sudeta, che ha per l'occasione pubblicato una biografia popolare (Cfr *Spic. hist.* 7 [1959] 481), ne ha parlato in tedesco come oratore ufficiale.

A perenne ricordo della fausta data è stata decisa l'erezione di una « Bischof-Neumann-Schule » in Königstein (Cfr *Der Volksmissionar* 29 [1960] 295: Festliche Joh. Nep. Neumann-Gedenkstunde in München am 2. August 1960).

VII. CONGRESSO TOMISTICO

Nel V Congresso Internazionale Tomistico celebrato a Roma dal 13 al 17 settembre il RP. Edoardo Wuenschel, redentorista degli Stati Uniti, trattò il tema: « De iuribus veritatis et libertatis religiosae simul servandis et componendis tam in Ecclesia quam in Societate civili ». L'argomento per la sua palpitante attualità destò animate discussioni nella eletta assemblea. Vi lesse una comunicazione anche il rettore di Mautern RP. Giorgio Pfaffenwimmer redentorista; un'altra comunicazione del RP. Francesco Murphy CSSR è stata acclusa agli atti.

VIII. S. ALFONSO A FATIMA E A SAMEIRO

Il Portogallo, riconoscendo S. Alfonso come il più insigne propagatore moderno delle glorie della Madonna, gli ha eretto due grandi monumenti in pietra viva nei suoi due più famosi santuari mariani. Il 5 giugno venne inaugurata a Fatima (Leiria) la statua che rappresenta il Santo come Fondatore dei Missionari Redentoristi col libro delle *Glorie di Maria* nella mano sinistra, e il 28 agosto a Sameiro (Braga) nel portico dei Dottori mariani la statua che lo raffigura come vescovo difensore delle prerogative della SS. Vergine (Cfr *Caridade* 2 [Porto 1960] nn. 12-13).

IX. PADRI REDENTORISTI AL PROSSIMO CONCILIO ECUMENICO

Nella fase di preparazione, nominata « antepreparatoria », nella quale i Dicasteri romani sono stati invitati a presentare le loro proposte riguardanti le materie proprie di ciascuno di essi, hanno collaborato dei Nostri i RRPP. Visser e Löw; il primo nelle Commissioni delle SS. Congregazioni dei Sacramenti e di Propaganda Fide, il secondo in quella della S. Congregazione dei Riti.

Nella seconda fase, detta « praepreparatoria », inaugurata col *Motu proprio* di Giovanni XXIII « Superno Dei nutu » (5 giugno 1960; AAS 52 [1960] 433-437), sono stati nominati, con Biglietto della Segreteria di Stato, i seguenti Padri Redentoristi:

DUBOIS Marcello (Prov. di S. Anna di Beaupré), come Consultore nella Commissione per la S. Liturgia (*Pontificie Commissioni preparatorie del Concilio Ecumenico Vaticano II*, Vaticano 1960, p. 89).

HÄRING Bernardo (Prov. di Monaco), come Consultore nella Commissione per la Teologia (*Pont. Comm.*, p. 40).

HERMANIUK Massimo, Arcivescovo di Winnipeg (Canada), dei Ruteni, come Membro della Commissione per la Teologia (*Pont. Comm.*, p. 33).

SZRANT Carlo (Prov. di Polonia, Consultore Generale), come Consultore della Commissione per i Vescovi e per il governo delle diocesi (*Comm. Pont.*, p. 50).

VAN BIERVLIET Alberto (Prov. del Belgio, Procuratore Generale), come Membro della Commissione per i Religiosi (*Pont. Comm.*, p. 67).

Cfr AAS 52 (1960) 839-856.

X. ORIETAMENTO GIOVANILE

Il RP. J. García Vicente (Prov. Spagn.), Prof. dell'Accademia Alfonsiana, tra febbraio-giugno ha tenuto a Madrid un ciclo di conferenze di Teologia morale a giovani universitari; ha parimenti dato due conferenze intorno al Cattolicesimo in Francia ed in Angola (Africa).

XI. CONVEGNO DI PROFESSORI DI MORALE

Il RP. L. Vereecke (Prov. Parigi), membro dell'Accad. Alf., nel 24-25 settembre ha partecipato alle giornate dei Professori di Morale organizzate dai Seminari francesi a Morsang sur Orge, svolgendovi il Tema: « La sexualité d'après Pierre de la Palu et Jean Mair ». In aprile (25-27) è stato presente al III Convegno parigino « Paroles et Mission » e vi ha letto la relazione: « Ministère de la parole et ministère du sacrement au XVI siècle ».

XII. ATTIVITÀ CULTURALE DEL RP. HÄRING

Al margine dell'insegnamento nell'Acc. Alfons. e dell'apostolato il RP. B. Häring (Prov. Monaco) ha svolto notevole attività culturale, di cui soggiungiamo un breve quadro: in marzo a Parigi una conferenza ad una sessantina di Professori di Teologia morale circa il rinnovamento della medesima; alla televisione francese a Pasqua ha trattato dei problemi attuali della Teologia morale; in aprile a 60 Avvocati delle diocesi di Bamberg e Ratisbona ha tenuto un quattriduo di lezioni su argomenti morali; in maggio nella più vasta sala di Colonia, gremita di Dirigenti dell'Az. Catt. Femminile, alla presenza dell'Em.mo Card. Frings, ha parlato dell'emancipazione della donna e dell'ubbidienza cristiana; nello stesso mese a Düsseldorf ha tenuto 2 relazioni sulla « Verità che ci libererà » al centro interdiocesano delle Donne Cattoliche; 6 conferenze sui sacramenti sotto l'aspetto morale-pastorale alla radio di Baden-Baden; 15 lezioni a Bruxelles per l'anno catechetico internazionale di « Lumen Vitae »; a Francoforte una relazione sul problema delle nascite per la morale familiare.

XIII. DISCUSSIONE INTORNO ALL'ESISTENZIALISMO

Il RP. Th. Fornoville (Prov. Belg.) dell'Acc. Alfons. a Kontich presso Anversa il 20 settembre ha esposto la dottrina dell'esistenzialismo agl'intellettuali del luogo che al dibattito han preso parte con vivo interesse.

XIV. IL RP. HOSP MEMBRO DELL'ACCADEMIA CATTOLICA VIENNESE

L'indomani del disastro bellico, nel 1945, fu istituita la « Wiener Katholische Akademie » dal Card. Teodoro Innitzer, arcivescovo di Vienna, con l'intento di adunare una schiera di scelti studiosi dediti ad investigazioni scientifiche con genuina ispirazione cattolica. L'Accademia dà corsi pubblici e favorisce l'attività scientifica degli studiosi cattolici in ogni ramo.

E' formata da Soci onorari, corrispondenti ed effettivi.

Il 1 dicembre 1960 S. Em. il Card. Francesco König, arcivescovo della stessa città, nominò il RP. Edoardo Hosp, redentorista dell'Austria, Membro effettivo della predetta Accademia per le sue speciali benemerenzze nel campo della liturgia, della storia austriaca e soprattutto dell'agiografia hofbaueriana.

Nella tornata accademia del 7-XII-1960 gli venne consegnato solennemente il meritato Diploma.

La Redazione anche in nome dei lettori, che han conosciuto il RP. Hosp per i suoi studi inseriti nello *Spic. hist.* nelle scorse annate, salutandolo con vivo compiacimento, gli augura altri fruttuosi lavori scientifici. (Cfr *Der Volksbote* 60 [1960] n. 52 del 24 XII 1960, p. 18: Wien, Kardinal ernennt neue Akademiemitglieder).

XV. IL RP. G. SCHERZ STUDIOSO DI N. STENONE DANESE

Il redentorista austriaco p. Gustavo Scherz, che è in Danimarca dal 1922, dove è stato Vice Provinciale e redattore della rivista cattolica *Nordisk Ugeblad*, è uno dei più notevoli studiosi del Servo di Dio Nicola Stensen (Stenone): 1638-1686, medico insigne, fisiologo e geologo, vissuto a Firenze nella Corte granducale e morto poi quale Vicario Apostolico della missione nordica. Il p. Scherz ha pubblicato gli scritti dello Stenone, corredandoli di introduzioni e note storiche: *Opera theologica*, 2 vv. in folio, Copenaghen 1941-1942, e *N. Stenonis epistolae et epistolae ad eum datae*, 2 vv., Copenaghen-Friburgo 1952. Oltre all'apostolato del pulpito si è dedicato a promuovere la causa di Beatificazione del medesimo, raccogliendo in un volume le testimonianze migliori sulla fama della sua santità: *Im Rufe der Heiligkeit*. Una parte dei processi è già presso la Sacra Congr. dei Riti.

L'Università di Münster nella Germania Federale conferì al p. Scherz nel 1958 la laurea in teologia « honoris causa », e recentemente quella di Friburgo la laurea nelle scienze naturali: riportiamo in fine la motivazione letta nella tornata accademica siccome un documento singolare.

Il p. Scherz non è nuovo ai nostri lettori che hanno letto il suo interessante articolo su S. Alfonso e il filosofo esistenzialista Sören Kierkegaard (*Spic. hist.* 6 [1958] 407 ss.) apparso nel 1958 (Cfr H. SCHMID, *Ein neuer Ehrendoktor. P. Gustav Scherz Redemptorist*, in *Kontakt* 1 [Matran 1960]

117-119; *La Liberté* 91 [1960] n. del 16 XI, p. 5: L'Université en fête, e Les nouveaux docteurs honoris causa, Le RP. Gustave Scherz; *Freiburger Nachrichten* 97 [1960] n. del 16 XI 1960, p. 1-2: Dies academicus der Universität Freiburg. Ehrendoktor P. Scherz).

Diploma.

QUOD FELIX FAUSTUMQUE SIT
SUMMIS AUSPICIIS
SENATUS POPULIQUE FRIBURGENSIS
EX
DECRETO ORDINIS MATHEMATICORUM ET PHYSICORUM
UNIVERSITATIS FRIBURGENSIS
CUM ERAT RECTOR MAGNIFICUS
XAVERIUS VON HORNSTEIN
THEOLOGIAE PASTORALIS PROFESSOR ORDINARIUS
IN VIRUM CLARISSIMUM ET DOCTISSIMUM
GUSTAVUM SCHERZ
CONGREGATIONIS SANCTISSIMI REDEMPTORIS
VINDOBONENSEM
PHILOSOPHIAE DOCTOREM IN ACADEMIA HAFNIENSI HABILITATUM
SACRAE THEOLOGIAE DOCTOREM HONORIS CAUSA
UNIVERSITATIS MONASTERIENSIS

QUI EDENDIS INGENIO ACUTO EPISTULIS DATIS ACCEPTISQUE A NICOLAO STENONE SAECULI SEPTIMI DECIMI CELEBERRIMO RERUM NATURAE INVESTIGATORE CUIUS NOS MULTIPLI SUBTILIQUE MAGNITUDE COGNITIONIS MINERALOGIAE GEOLOGIAE ET ANATOMICES OBSTUPESCIMUS HISTORIAM SCIENTIARUM NATURALIUM ARTISQUE MEDICINAE AUXIT ATQUE ILLUSTRAVIT QUI MULTA ERUENDO E SINGULARIBUS VITAE CONDITIONIBUS AC MIRANDIS OPERIBUS ILLIUS DANI RERUM NATURAE PERITISSIMI PRIMUM AD VERAM DENIQUE RELIGIONEM CONVERSI POSTREMO ETIAM EPISCOPI INSIGNI VIRTUTE FULGENTIS PLURIMUM ATTULIT AD CONIUNGENDAS CUM LIBERALIBUS ARTIBUS SCIENTIAS QUAS DICUNT NATURALES ET CONECTENDAM SCIENTIAM HUMANAM AC DIVINAM

QUI TANDEM VIROS HUIUS AETATIS DOCTISSIMOS SCRIPTIS ET DICTIS MOVIT UT ILLIUS STENONIS STUDIO INCENDERENTUR QUEM HOMINEM VOCANT INGENIO SUMMO ET SOLLERTI PRAEDITUM PATREM MINERALOGIAE ET GEOLOGIAE QUI AEQUALES SUOS LONGISSIME ANTECESSERIT CUIUS ET NOS MIRAMUR INTEGRITATEM ATQUE ANIMI CONTENTIONEM QUA PER MIRACULA NATURAE IN CREATORIS NOTITIAM ET AMOREM EST SUBLEVATUS

RITE

SUMMOS IN REBUS NATURALIBUS HONORES DOCTORISQUE GRADUM IURA AC PRIVILEGIA HONORIS CAUSA CONTULIT COLLATAQUE HISCE LITTERIS UNIVERSITATIS OBSIGNATIONE CONFIRMATIS DECLARAVIT ADOLFUS FALLER ANATOMICES ET EMBRYOLOGIAE SPECIALIS PROFESSOR ORDINARIUS ORDINIS MATHEMATICORUM ET PHYSICORUM H T DECANUS
DECRETUM ET DATUM FRIBURGI HELVETIORUM ANTE DIEM SEPTIMUM KALENDAS NOVEMBRIS ANNI P CHR N MCMLX

XVI. IL RP. ANDREA SAMPERS CONSULTORE DEI RITI

Il p. Sampers, Archivista generale dei Redentoristi e membro della redazione dello *Spic. hist.*, che per incarico di alcuni Enti olandesi attende a ricerche intorno alla missione cattolica del Surinam, è stato eletto il 1 dicembre 1960 con biglietto della Segreteria di Stato di Sua Santità Consultore della Sezione Storica della Sacra Congregazione dei Riti (III Sezione) insieme con altri studiosi di storia. (Cfr *L'Osservatore romano*, 11 XI 1960; per informazioni sopra i Consultori storici vedi lo studio del RP. G. Löw, *De causis « historicis » Beatificationis nostrorum Servorum Dei brevis commentatio*, in *Spic. hist.* 7 [1959] 384, e n. 29).